



## Con l'IoT il futuro arriva nel presente

AUTORE **CHIARA LUPI** SCRITTO IL 19 NOVEMBRE 2018. PUBBLICATO IN **EDITORIALE**

Tags: **editoriale**, **industria 4.0**, **IoT**, **trasformazione digitale**

Parliamo di **dati: il nuovo petrolio**, come li definisce **Albert Zammar** nella copertina del numero di Ottobre di **Sistemi&Impresa**, devono essere **sempre disponibili**, per questo entriamo nell'**era della hyper availability**. Siamo pronti? Serve una nuova filosofia di gestione e **protezione delle informazioni**, ma c'è ancora molto da fare se l'80% delle aziende non dispone di piani per la **Disaster recovery**.

Non ci sarebbe **Industria 4.0 senza Big data**. Il modo di produrre è stato rivoluzionato **dall'IoT**, dai dati che si generano con la sensorizzazione degli impianti.

Il **'ciclone IoT'** ha cambiato un paradigma: dall'accumulo di dati storici sui quali si basavano le nostre decisioni, oggi grazie alla sensoristica distribuita **portiamo nel presente le informazioni** del futuro. Stiamo passando da una società archivistica a una **dimensione oracolistica**, spiega **Cosimo Accoto** autore del libro *Il mondo data*.

Abbiamo meno necessità di controllare il presente mentre **dobbiamo gestire l'incertezza del futuro**.

La **Predictive maintenance** è un esempio di come **la tecnologia ci dia strumenti** per anticipare il futuro. In questo scenario non cambia solo la modalità con la quale produciamo conoscenza, bensì come organizziamo, coordiniamo e **gestiamo tutto il mondo del lavoro**.

Siamo passati **dalla fabbrica all'ecosistema** e all'interno di un contesto più complesso il lavoro si trasforma: **la mansione**, con la sua rigidità, **ha lasciato spazio al ruolo**, un copione nelle mani di un lavoratore che ha la responsabilità di interpretarlo. Servono competenze, ma serve anche **ripensare tutto l'impianto normativo e fiscale**, serve una regia che coinvolga più attori.

Siamo consapevoli della **portata di questa disruption?** Da una ricerca condotta da Accenture emerge che il **livello di conoscenza** teorica di **Industria 4.0 è alto**, ma solo il 50-60% realizza attività concrete e solo il 10% del campione comprende tutte le funzioni aziendali in una trasformazione digitale. **Le imprese devono essere aiutate** a scaricare a terra il loro potenziale, in sintesi.

Servirebbe un progetto di **gestione del cambiamento** che coinvolga strutture e processi, non solo da un punto di vista tecnico. Serve un **cambio di mentalità** perché, come ha ben sottolineato **Michele Armenise di Brand id**, la digitalizzazione va di pari passo con la **trasformazione dei modelli di lavoro**.

Serve una strategia perché, come ci spiegano **Matteo Marusi** e **Patrick Beriotto** di **Warrant Hub**, la **trasformazione digitale tocca l'intera creazione del valore dell'impresa** e, se ben condotta, può aiutare a recuperare efficienza, conquistare nuovi mercati, aumentare i margini.

Qui la **politica degli incentivi** non deve fuorviare: non occorrono interventi spot, ma una **regia per orchestrare un processo di trasformazione digitale**. E occorre maturare consapevolezza delle potenzialità: un esempio è **la Blockchain**, bisogna comprenderne l'ecosistema di business e capire gli effetti che potrebbe generare.

Il percorso verso la trasformazione da azienda a ecosistema lo stanno portando avanti con grande determinazione anche PMI eccellenti come **Vallespluga** ed **Evoca Group**. E i risultati si vedono.

